Conto corrente con la Posta

Mercoledì 21 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 199.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Figure del Ministero.

III.

Ippolito Niccolini.

(Collaborazione al Friuli).

Degno, veramente degno coadiutore ed amico del ministro dei LL. PP. Gerolamo Giusso, di cui ho parlato l'altro giorno, è il marchese Ippolito Niccolini, il biondo e gioviale rappresentante di Campi Bisenzio in Toscana, terra sacra alla migliore, alla più sapiente industria della paglia, di cui, all'estate, il sottosegretario offre saggio meraviglioso col cappello proprio e con quello dei propri adorati e leggiadri bambini...

Ripeto: *amico*, perocchè sono noti a quanti.... non vivano a Roccacannuccia, i malumori, i dissensi, le inimizie, gli odî profondi, inestinguibili, fra capo e sottocapo, in certi Dicasteri: fra il ministro ed il sottosegretario di Stato ai LL. PP. corrono, invece, i più cordiali rapporti: essi si stimano e si amano — veramente e sinceramente si amano — a vicenda.

Ricordate? Tempo fa, poco tempo fa, Gerolamo Giusso ha compiuto una visita *ufficiale* alla sua diletta Napoli; ha voluto accertarsi *de visu* su tutti i lavori necessari alla stessa, al suo porto ecc. ecc.

Ippolito Niccolini, mentre tanti e tanti giornalisti stupidi o malvagi tengono acceso il fuoco tra Nord e Sud, mentre tanti e tanti *campanilisti* mascalzoneschi insinuano che Napoli viene trascurata, dimenticata, offesa, danneggiata ed umiliata, per volontà o prepotenza della gente dell'Italia centrale e settentrionale, ha voluto seguire il Giusso; ed ha *sua sponte* incoraggiato il collega a presentare i disegni di legge opportuni e vantaggiosi per la incantevole ed a tutti cara città!

Nobile, significativo, eloquentissimo esempio!

*

Ippolito Niccolini ha sentita suonare nel gennaio la campana dei 53 anni; ma ne dimostra una mezza dozzina di meno.

Alto, robusto, con due occhietti saettanti, nascosti quasi dalle sopracciglia folte per biondo pelo, rivela a chiunque lo osservi una intelligenza viva, irrequieta, simpaticissima.

Ricco, credo anzi — e buon per lui! — ricchissimo, non ha poltrito negli ozi snervanti; ma si è dato a studio ordinato e severo. Innamoratissimo dei campi, si è perfezionato nella scienza agricola; e dicono che egli possa e sappia insegnare al mondo intero a fabbricar vino eccellente... coll'uva dei vigneti magnifici che occupano i suoi vasti possedimenti in Carmignano.

Si fece avanti giovanissimo e fece subito buona prova e fu anche sindaco del sopracitato paese.

Eletto deputato nel 1890, ha sempre seduto a Sinistra con manifeste simpatie per l'Estrema. Era schietto, fido amico dell'indimenticabile Felice Cavallotti; e fu padrino di lui nella prima fase della malaugurata vertenza, chiusa con verbale pacifico.... (Oh se, il grande uomo adorato avesse porto ascolto ad Ippolito Niccolini e ad Ettore Socci e e non avesse ostinatamente riaperta quella vertenza!... Egli sarebbe ancor qui con noi: ad illuminarci a confortarci!).

Membro di diverse Commissioni, fu relatore parecchie volte del bilancio dell'agricoltura, dimostrandosi preparato e maturo per reggerne le sorti.

E, difatti, nel periodo recente della crisi, se si parlò di un sottosegretario di Stato meritevolissimo — per unanime consenso — di *promozione*, fu appunto del marchese Ippolito Niccolini, che avrebbe dovuto occupar il posto di Guido Baccelli.

All'Agricoltura-industria-commercio, questo parlamentare appassionatissimo, quest'oratore limpido e caustico, questo studioso solitario ed assiduo ci andrà — indubbiamente — un'altra volta.

*

Perchè oltre ad essere un pratico e provetto agricoltore, oltre ad esser stato relatore applauditissimo del bilancio d'agricoltura, Ippolito Nicolini conosce a perfezione tutto il complesso meccanismo delle tariffe doganali, dei trattati di commercio ecc. ecc.; e fu commissario governativo, festeggiatissimo, all'Esposizione di Zurigo.

Certo egli non briga per andar avanti: amico di tanti illustri parlamentari, non s'attacca, non s'attaccherà mai alle falde di essi per soddisfar la propria ambizione legittima.

Ha saputo, ha voluto aspettare; ed aspetta ancora: — fino al giorno in cui l'Italia si mostrerà stanca delle boriose nullità che, accarezzando i baffi di Crispi, la barba di Di Rudinì, la spada di Pelloux o la *redingote* di Zanardelli, sono riuscite o riuscissero a farsi grottescamente notare nel mondo!

Roma, domenica.

Giuseppe Menegazzo.

Zanardelli reduce.

Ieri l'on. Zanardelli, salutato con affettuose e riverenti dimostrazioni dalla numerosa colonia villeggiante, ripartì da Vallombrosa per Roma.

POLITICA ESTERA.

Il movimento anti-austriaco in Italia.

S. E. Prinetti «ad audiendum».

Roma, 20 — Il Re ha invitato l'on. Prinetti ad una conferenza a Racconigi.

Sembra che il Re, impressionato della campagna anti-austriaca in Italia per la questione albanese, voglia avere dall'on. Prinetti delle minute informazioni sugli atti della sua politica estera.

Le formali smentite del Montenegro.

Il Console generale del Montenegro a Roma, cav. Popovich, scrive all'*Avanti* esser assolutamente falso che il Montenegro eserciti un'ingerenza qualsiasi nella politica estera d'Italia.

Smentisce pure che il Montenegro abbia mire di conquiste sull'Albania. Nessun prestito ebbe il Montenegro dalla Banca d'Italia, nessun sussidio mai dal Governo italiano.

PER L'IRREDENTA.

L'on. Aguglia ha presentato interrogazione a proposito del provvedimento adottato dalle autorità austriache di Trieste col sequestro del telegramma del sindaco di Palermo ringraziante la Associazione progressista di Trieste per le condoglianze in morte di Crispi.

ECHI CINESI.

La guarnigione italiana a Pechino.

Si annunzia che il 15 corr. si sono acquartierate nella Legazione italiana in Pechino due compagnie di marinai delle navi *Vettor Pisani*, *Fieramosca* ed *Elba*.

Queste due compagnie sono destinate a rimanere colà per la tutela della Legazione stessa in unione al drappello dei carabinieri.

La Legazione italiana ricostruita completamente con un solido muro di cinta contiene spaziosi magazzini per deposito di derrate e di munizioni, e trovasi a contatto delle Legazioni inglese e tedesca.

Le scuse del «Figlio del Cielo».

Roma 20. Per giovedì è atteso l'arrivo a Napoli del principe cinese Ciun, che recherà ufficialmente al Re d'Italia e all'Imperatore Guglielmo le condoglianze della Corte cinese per l'assassinio del barone Ketteler.

Fra le genti di lingua italiana

Le leonine difese di Malta.

Nell'isola di Malta — di fronte alle violenze provocatrici del governo di Chamberlain — il movimento contro l'Inghilterra si accentua sempre più, e va diventando esasperazione.

La *Gazzetta di Malta* riferisce molti particolari sull'imponente manifestazione contro le recenti ordinanze di Chamberlain.

Vi fu una grande dimostrazione davanti all'«*Union Club*» con grida di *Abbasso l'Inghilterra! Abbasso Chamberlain! Abbasso Strickland!* (segretario principale di Malta).

Un'imprudenza del sopraintendente per poco non causò gravi disordini.

L'editore del *Chronicle*, riconosciuto dalla folla, dovette salvarsi in una casa.

La folla si diresse poi verso la casa d'abitazione dell'on. dott. Mizzi, capo del movimento popolare, facendogli un'entusiastica dimostrazione.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

PRETI, CROATI, E DALMATI.

Il Papa seccatissimo — Fu una topica di cardinali ignoranti — Si cerca una scappatoia....

L'*Arena* ha da Roma:

«Un prelato del Vaticano mi diceva stamane che S. S. è molto seccata per l'affare della Congregazione di S. Girolamo.

«E' la prima volta che un documento papale, come la recente lettera apostolica sopprimente la detta Congregazione, è oggetto di tante recriminazioni.

«Il Papa ha evocato a sè l'esame della questione ed ha dovuto constatare che i vescovi croati gli hanno fatto sanzionare un atto sovversivo, contrario alla giustizia divina ed umana.

«In Vaticano si scusano col pretesto... di ignorare la geografia ed etnografia della penisola Balcanica...

«Infatti il Rampolla stesso ha creduto sulle false ed interessate informazioni del vescovo Strossmayer, che esista realmente una nazione croata e che questa nazione si estenda anche in Dalmazia, Bosnia, Erzegovina e Montenegro. *(E un ignorante simile è... Segretario di Stato?)*

«Ora si vorrebbe riparare al mal fatto; ma non si trova una via d'uscita».

Egli è che la via d'uscita unica in certi casi è quella della lealtà: franco riconoscimento dell'errore e pronta riparazione.

Ma a tale uscita come può pensare il Vaticano, secolare cattedra di restrizione mentale e di ipocrisia eretta a sistema di vita?

Nikita contro i croati — Un vescovo messo a posto?

Telegrafano da Cettinje che molto probabilmente il Governo montenegrino procederà all'espulsione dell'arcivescovo di Antivari, mons. Milinovich, perchè, firmando la famosa petizione dei vescovi croati al Papa, per la creazione del collegio croato a Roma, ha commesso un atto, che le leggi montenegrine considerano come alto tradimento, avendo egli l'obbligo di chiedere ordini al principe Nicola.

Il principe certamente non avrebbe mai permesso al vescovo di Antivari di associarsi ad una agitazione, che mira a creare uno Stato croato a danno di altri Stati e specialmente del Montenegno.

Niente calata di corvi?

L'*Osservatore Romano* nega che i rappresentanti delle corporazioni religiose spagnuole e francesi facciano acquisti in Italia.

Aggiunge che le voci di acquisti vennero sparse delle sette massoniche per rinnovare i vecchi moti anticlericali.

NOTIZIE ITALIANE

L'infamia di certi padri.

L'altro ieri a Venezia è stato arrestato il quarantenne Eugenio Trevisan per aver tentato di violentare la propria figlia quindicenne.

Orrori che sembrano inverosimili!

E a Valentano (Viterbo) fu arrestato Nicola Tiburzi, figlio del famigerato brigante, constatato reo d'infame abuso della figlietta novenne; e ciò da ben tre anni!...

Il grave stato di Coppino.

Mandano da Alba che lo stato generale dell'on. Coppino è migliorato leggermente, ma continua lo stato comatoso.

NEL COLLEGIO DI CRISPI.

Fungaia di candidati.

Il collegio di Crispi (Palermo II) è convocato per l'8 settembre.

Un Comitato elettorale presenta l'ex deputato comm. Antonio Mariuzzi, contro cui si porteranno probabilmente quel duca dell'Arenella di cui dicemmo ieri, e l'ex-deputato Angelo Muratori, nonchè un comm. Ollarchifario, ritenuto padrone del collegio.

I socialisti propugnano la candidatura-protesta del recluso anarchico Schicchi, non compreso nell'ultima amnistia.

Crispi, il lotto e le comari.

Con due numeri «della morte di Crispi» — il 19 ed il 45 della Ruota di Firenze — in parecchie città d'Italia sono stati vinti molti ambi.

Nella sola città di Modena se ne sono vinti oltre un migliaio.

Le donnette, affollandosi ai caselli del lotto, esclamavano: — *Benedetto Crispi!*

Interessi e cronache provinciali

Per l'emigrazione.

L'opera dei Municipii e delle prefetture.

Dicemmo già ieri come il Commissariato generale per l'emigrazione abbia diramato ai prefetti ed ai sindaci del regno la legge e il regolamento per l'emigrazione, accompagnando l'invio con circolari nelle quali sono dati alcuni schiarimenti sui punti che più direttamente riguardano l'opera dei sindaci e dei prefetti.

*

Nella *circolare ai sindaci* si richiama l'attenzione degli Uffici comunali:

a) sulla tratta dei fanciulli; notando come, ad impedire l'incetta dei minori al disotto dei quindici anni per illecita speculazione industriale o per fini immorali, il regolamento ordini che i minori avviati fuori d'Italia a scopo di lavoro devono essere muniti dal Comune, senza spesa, di apposito libretto, fornito loro gratuitamente dall'Economato generale a mezzo dei prefetti e sottoprefetti, escludendo dall'obbligo del libretto soltanto i minorenni che emigrano con persone della propria famiglia.

Il sindaco ha facoltà di negare il libretto quando abbia ragione di credere che si voglia portare il minorenne all'estero per impiegarlo in industrie pericolose o nocive alla salute. In questi casi il sindaco dovrà andar cauto nel rilasciare documenti che possano in qualche modo tener luogo del libretto, come atti di nascita, certificati di condotta, passaporti per l'interno e simili.

b) sul nulla osta per i passaporti; facendo osservare come, a togliere di mezzo l'emigrazione clandestina, sia stabilito che la domanda di passaporto debba esser fatta al sindaco per iscritto o verbalmente e che il sindaco deve, nelle ventiquattro ore, istruire gratuitamente le pratiche occorrenti acciocchè l'autorità politica possa nel termine di altre ventiquattro ore rilasciare il passaporto. Rammenta che la legge esenta da qualsiasi tassa o diritto gli emigranti che si recano all'estero *a scopo di lavoro* e che perciò la formula *emigrante a scopo di lavoro* deve essere inscritta nel foglio di nulla osta bastando la notorietà di questo fatto a rendere inutile la presentazione del certificato di povertà.

c) sulla vaccinazione dei minorenni emigranti in paesi transoceanici; ricordando che il regolamento esige che i fanciulli da uno a sedici anni siano muniti del certificato di subita vaccinazione o sofferto vaiolo, certificato rilasciato in carta libera senza spesa, col visto del sindaco, e da esibirsi all'imbarco.

La circolare conclude avvertendo che il Commissariato si procura e rende pubbliche, comunicandole a mezzo di un proprio bollettino, ai Comitati mandamentali e comunali o ai giornali, le informazioni sulle mercedi, sui prezzi dei generi di consumo, ecc., nei paesi dove sono avviate le maggiori correnti migratorie. Ed è appunto col facilitare il rilascio delle carte necessarie e col diffondere le notizie raccolte dal Commissariato che si esercita la prima protezione degli emigranti.

*

La *seconda circolare*, indirizzata ai prefetti tocca i seguenti punti:

a) tratta dei fanciulli; facendo notare, oltre quanto è detto per i sindaci, che l'obbligo del libretto per i minori giova a rendere meno incerta l'azione pubblica, massime alle frontiere e nei porti d'imbarco, cosicchè i prefetti devono disporre perchè gli agenti governativi esercitino la più scrupolosa vigilanza per accertare che i Municipi applicano rigorosamente le relative disposizioni della legge e del regolamento.

b) passaporti; per il cui rilascio è assolutamente necessaria la maggiore sollecitudine per evitare che si emigri senza esserne provvisti col pericolo di non trovare poi occupazione o di essere respinti dalle autorità dei paesi di destinazione.

c) Comitati mandamentali e comunali; invitando i prefetti a designare i centri dove essi reputino utile la formazione dei Comitati e le persone da chiamare a farne parte. La circolare ricorda che l'istituzione del Comitato è obbligatoria nei Comuni dove ha sede un rappresentante di vettore. Aggiunge che, dove esistono Società operaie od agricole, un rappresentante di esse, scelto dal Consiglio comunale, deve far parte del Comitato; ma il Commissariato, valendosi delle facoltà concessegli, intende che, ove i Consigli comunali non possano subito provvedere, i Comitati funzionino anche prima di essere completati.

d) Patronati per la protezione degli emigranti; chiedendo su quelli già costituiti notizie precise.

e) Pubblicazioni concernenti l'emigrazione; notando che, ad evitare che gli emigranti siano ingannati con manifesti, circolari, opuscoli o guide contenenti notizie o indicazioni false, è necessario vigilare perchè siano rigorosamente osservate le prescrizioni della legge riguardante l'obbligo dei tipografi di trasmettere alle autorità di pubblica sicurezza cinque copie di tali stampati.

f) Commissioni arbitrali; facendo rilevare la necessità di provvedere perchè i Consigli provinciali nominino i due membri di cui la legge deferisce loro la scelta e perchè si osservino le prescrizioni relative ai reclami, alle cause in corso di istruttoria ed a quelle esaurite.

A queste Commissioni arbitrali, sedenti in ciascun capoluogo di provincia, è deferito il giudizio inappellabile delle liti fra vettore e emigrante.

La circolare chiude richiamando gli uffici di pubblica sicurezza di frontiera e *negli scali marittimi* a dare pratica attuazione alle disposizioni della legge riguardanti la tutela degli emigranti che partono per via di terra o da porti che non siano quelli di Genova, Napoli e Palermo nei quali sono costituiti gli Ispettorati, affinchè non si formino correnti irregolari di emigrazione a mezzo di arruolatori clandestini che abusino della inesperienza e buona fede degli emigranti.

LA VIGILANZA VETERINARIA.

Come si vigilano i porti? — Fiere e mercati — Prefetture e Municipi.

Il Ministero dell'Interno — al quale di recente è stato novellamente attribuito il servizio della polizia sanitaria del bestiame — si è testè rivolto ai prefetti delle provincie marittime per avere particolareggiati ragguagli intorno al modo con cui si esercita la vigilanza veterinaria nei porti. Ciò per meglio disciplinare tale vigilanza e per impedire la introduzione, nel Regno, di malattie contagiose, a mezzo di animali, prodotti, e avanzi di animali.

*

Il Ministero dell'interno inoltre — persuaso della necessità di una conveniente vigilanza sanitaria sulle fiere e sui mercati di bestiame e ritenendo che sia il caso di meglio regolare tale servizio per impedire il diffondersi delle epizoozie — ha chiesto ai prefetti informazioni sulle fiere e sui mercati che si tengono nelle rispettive provincie, sulla importanza delle singole fiere e, specialmente, sul modo con cui i Comuni provvedono alla relativa vigilanza.

Da Sacile.

Pro acquedotto...

Sacile, 19 agosto 1901.

Non sembra possibile, eppure è la pura e santa verità.

Sacile, che è tutta circondata dalle acque fresche e scintillanti del Livenza, manca affatto di acqua potabile!

Il fiume è inquinato da scoli di campi, di concimaie e... altri ancor meno igienici recessi; di più tutti gli abitanti lavano la biancheria e fanno i loro comodi nelle abbondanti onde cristalline.

Si può immaginare senza alcun sforzo cosa si condenserà in quell'acqua che i cittadini devono inghiottire per estinguere la loro sete; essa è un vero... sciroppo di infezioni!

Ecco quindi presentarsi il problema dell'acquedotto posto sul tappeto da varie Amministrazioni ma, giammai risolto, per una certa e naturale paura delle spese, un po' grosse.

Si ricorse anche in via d'esperimento ai pozzi artesiani che in alcuni luoghi fecero buonissima prova; ma per somma nostra jettatura l'acqua trovata era carica di gas e di sabbia e quindi inservibile.

Allora si capì che non c'era alcuna via di uscita; poichè l'ingrato suolo natio negava il liquido prezioso, bisognava andarlo a cercare altrove, sotto altri cieli più benigni. L'attuale nostra Amministrazione comunale incaricò tre

ingegneri della città, riuniti in collegio, di formulare il progetto per il trasporto dell'acqua da fonti della vicina Fontanafredda, e la cittadinanza, così altamente interessata nella questione, aspetta di vedere l'esito di queste pratiche.

Però finora il progetto non fu presentato e quindi non si può dirne nulla in proposito.

Ci auguriamo di vedere al più presto ultimati gli studi e di sentire che i solerti reggitori della cosa pubblica votarono l'esecuzione di un lavoro vantaggioso per tutti, e di grande affermazione di civiltà e progresso.

Leguleio.

(Corrisp. Sacile: volentierissimo, non dubiti! Le scriveremo appena informati bene).

Da Tarcento.

Al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia — Lettera aperta.

(Comunicato).

Tarcento, 19 agosto.

Eccellenza!

In seguito a minuziosa inchiesta giudiziaria — dalla quale tra altro dovette emergere necessariamente che il sig. dott. Giov. Batt. Graziani, già Pretore di questo Mandamento, col contegno provocante ed ingiurioso contro tutti coloro che a lui non si prosternavano, si era reso inviso a quattro quinti della popolazione di qui — esso signore venne dai suoi superiori traslocato e mandato a rallegrare di sua presenza i Trevigiani del II Mandamento.

Ad ogni persona, a cui non fosse venuto meno il buon senso, sembrava, che ciò costituisse una imposizione, a quel signore — da parte dei superiori — di non riattizzare colla sua presenza a Tarcento quelle legittime indignazioni, che determinarono il di lui trasloco.

Ma il buon senso avea fatto male i suoi conti; ed i provvedimenti di Vostra Eccellenza non trattennero il sig. pretore Graziani dal ritornare un mese appena dopo il suo trasloco, qui in Tarcento, sfidando a dritta e a manca tutti coloro che riteneva suoi nemici.

Ella forse mi dirà: che come *libero* cittadino, all'infuori delle sue funzioni giudiziarie, il sig. Graziani può godersi le sue numerose licenze dove meglio gli piace.

Mi permetto, Eccellenza, di non condividere perfettamente, al caso, una tale opinione.

Un impiegato dello Stato, e tanto più un magistrato giudiziale, ha dei doveri verso i suoi superiori: e se questi gli hanno imposto, per la pace di un paese da lui turbata, di levarsi di lì, non può costui, senza sfregio al monito dei suoi Superiori, ritornare in quello stesso paese, dal quale fu da essi allontanato.

Ciò ho premesso facendomi eco dell'opinione di tutti i ben pensanti che vogliono la magistratura rispettata ed amata.

Ma a dimostrare come il sig. Graziani sia qui venuto a continuare nel suo sistema di insolenti provocazioni, delle quali possiamo dare le più ampie e pubbliche prove, mettendo in non cale i provvedimenti dei suoi superiori, le racconterò un fatto, che mi tocca personalmente, e per il quale vado a sporgere querela, qualunque ne possa essere l'esito definitivo.

Ieri sera, fuori della birreria Ferigo, campo ordinario delle sue gesta, ripetendo ciò che aveva detto ad altri — anche suoi colleghi che citerò come testimoni — fermò mio cognato e lo apostrofò colle seguenti parole:

«Dica a suo cognato Busolini che è un farabutto ed una canaglia, e gli dica che glielo ho detto io».

Tutto ciò è intollerabile, e siccome le offese furono pubbliche, e si tratta di un magistrato, mi rivolgo a Lei pubblicamente.

Dev. servo: *Giov. Busolini.*

Da Cividale.

Provvedimenti e lagnanze.

Un corrispondente straordinario ci scrive:

Con la direzione d'un ingegnere, l'attuale acquedotto subì le riparazioni necessarie ed ora il pubblico è rimasto... soddisfatto al contrario: la fortuna è esaurita!

Le samaritane, in occasione delle feste, desiderando anch'esse di parteciparvi, pregano i signori ospiti di... provvedersi d'acqua.

Il Patronato scolastico

avverte che da domani, 22, a sua cura, si riapre l'Educatorio per i fanciulli d'ambo i sessi e che col medesimo giorno avrà principio la scuola autunnale.

Gli alunni sono distinti in gratuiti ed a pagamento, e per questi ultimi sono fissate lire 2 e lire 4, per tutta la durata del corso, pagabili anticipatamente, anche in rate.

L'orario è dalle 8 alle 11 e mezza e dalle 13 e mezza alle 18. Le lezioni si faranno solo al mattino, e chi si inscriverà per frequentare la scuola, non è tenuto a tutto l'orario dell'Educatorio.

I genitori che intendono approfittare di questa istituzione, si rivolgano alla sede dell'Educatorio, locale delle Scuole comunali.

La Colonia Alpina a Frattis.

La prima pietra

Le cerimonie inaugurale.

Studena Alta, 20 agosto.

Fin da ieri grande movimento alla Colonia per i preparativi della festa.

Alcuni invitati passarono la serata a Pontebba per potere al mattino fare la salita al fresco fino a Frattis. Fra questi notiamo il comm. E. Morpurgo e la signora, nonchè l'infaticabile cav. Marzuttini.

Stamane poi col primo treno da Udine giunsero il senatore Prampero colla contessa Anna, il generale Giacomelli col figlio Guido e colla figlia, il cav. Schiavi e signora, la signora Billia Marianna, il dott. Pitotti ed il tenente dott. Cavallero, della scuola di guerra di Torino.

Alle undici la comitiva, alla quale s'erano uniti altri signori villeggianti e famiglie dei piccoli coloni, giunsero in vista della verde spianata di Frattis.

Echeggiavano nella solitaria valle gli spari di festa, e le note della marcia reale lanciate ai venti dalla banda di Pontebba si ripercotevano pei boschi echi rupestri.

Intanto si facevano incontro festosi tutti i bimbi della Colonia, belli nell'aspetto e robusti, e la comitiva così ingrossata giunse alla Colonia, dove molte altre persone attendevano. Notiamo fra queste il *sig. Grosser*, il *sig. Pietro Magistris*, il *sig. Antonio Ferrucci*, i signori Levi, Lupieri, De Candido, ed altri.

Il Comune di Pontebba era rappresentato dal sig. Micossi, dal sig. Cesare Englaro e dal segretario sig. Brunetti.

Il cav. Marzuttini e la signora Druin sono in gran faccende.

*

Ma intanto, ahimè, incominciano le prime gocce di pioggia!

Non importa; il corno della signora Druin chiama tutti a raccolta sul prato dinanzi all'edificio in costruzione; e tutti accorrono.

Il cav. Marzuttini legge la splendida epigrafe dettata dal cav. Gualtiero Valentinis; aggiunge poche parole per riaffermare l'utilità delle Colonie alpine e segnalarne la marcia trionfale; poi rinchiude pergamena e monete nella cassetta, e la passa alla presidente signora Morpurgo che la depone nella nicchia apposita.

Il parroco di Pontebba benedice la pietra. E l'atto inaugurale è compiuto.

Intanto il tempo sempre più minacciava.

La presidente si limita dunque a *poche parole di ringraziamento* agli intervenuti, ricevendo con delicato pensiero la memoria della compianta Angela Chiozza-Kechler, la benefica promotrice di questa grande opera di carità.

*

Tutti gl'invitati prendono il loro posto sotto le tende improvvisate, attorno ad un lungo desco, al banchetto, che ebbe a sovrana la più cordiale ed espansiva allegria.

Vi partecipavano una cinquantina e più di persone.

Alle frutta il cav. Marzuttini brindò all'avvenire della Colonia alpina ed alla direttrice signora Druin, che seppe alla Colonia dare un indirizzo così pratico e razionale.

Intanto il cielo regalava a sprazzi la pioggia. E fu a suon di pioggia che il parroco lesse un suo discorso bene augurante alla benefica *istituzione*.

Poi il cav. Schiavi, come rappresentante della *Società alpina friulana*, porge il saluto «della mamma alla figlia», — poichè la Colonia è una emanazione della Società alpina friulana; una figlia che, mercè l'opera del Comitato protettore dell'infanzia, ha saputo far onore alla madre.

Il senatore Di Prampero brinda alla Casa di Savoia che trasse origine dalle Alpi e il di cui nome è oggi legato all'istituenda Colonia alpina che si chiamerà «Umberto I e Margherita».

Si leggono telegrammi, si fanno altri brindisi, ed intanto la pioggia, sempre più insistente, costringe tutti a riparare sotto la tettoia o nella casa della Colonia.

Gli ospiti si frammischiano ai bimbi e passa così una bella oretta, finchè, cogliendo un momento di sosta, si ridiscende a Pontebba — col pensiero rivolto alla Colonia alpina, ai piccoli ricoverati... al corno della sig.na Druin...

*

Noterelle in margine.

Colla pergamena furono inclusi:

un pezzo da 5 lire e uno da 1 lira, doni del comm. Stringher;

una medaglietta d'argento col conio di Vittorio Emanuele III e la data 20 agosto 1901, più una medaglia di bronzo di Leone XIII, dono del dott. D'Agostini.

In apposito album furono apposte le firme dei presenti.

Alle signore furono distribuiti dall'egregio dott. D'Agostini — con quel garbo raffinato che è... sua speciale caratteristica — dei bellissimi *edelweiss* del Moncenisio, mandati con gentilissimo pensiero dal maggiore De Ballestreros, *comandante del battaglione «Gemona»*, che si trova appunto nelle Alpi Cenisie.

A Tricesimo. Domenica 25 corr. ricorrendo la sagra annuale di Santa Filomena avranno luogo grandi feste col seguente programma: concerto musicale; fuochi artificiali; festa da ballo ecc.

Le trattorie ed osterie saranno fornite di eccellenti vini e di squisite vivande.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 22, S. Timoteo.

Effemeride storica. — *21 agosto 1644.* — Passaggio di grandissima quantità di locuste nella direzione di Tolmino verso il canal del Ferro e Carnia, quindi distretti di Maniago, Sacile, ecc.

UDINE

Note elettorali

Le prime fucilate.

Si è ancora alla prima fase, quando sul *pied'arm* le schiere si fronteggiano attente e minacciose, e — in attesa dell'attacco su tutta la linea — solo qua o là scoppiettano le prime fucilate — fucilate d'assaggio — dei manipoli bersaglieri volanti.

Ancora non sono spiegati i piani di attacco, e l'uno spia l'accennarsi di quello dell'avversario; e si aspetta il rivelarsi delle batterie coperte...

Il gran cozzo è imminente; ma la battaglia non è ancora spiegatamente ingaggiata.

Tuttavia fin da sabato — prima delle riunioni deliberative di cui fu dato cenno lunedì — già si delineava abbastanza chiaramente l'impostazione, diremo così, del dibattito.

*

Dalla parte democratica, ponendo il quesito: «*Chi ha ragione?*», si esaminava, con qualche vivacità, ma senza troppa intemperanza, la questione del rispetto alla libertà ed alle coscienze, partendo dal fatto ultimo, e caratteristico di *boicottaggio* che produsse la crisi — chiamandola: *il primo e principale quesito elettorale.*

Dalla parte moderata, sabato stesso, si incominciò il fuoco delle invettive. Qualche saggio:

«L'alleanza dei partiti popolari, mostruoso e ridicolo polpettone...

....Aristocratici camuffati da popolari, mezze figure politiche e socialisti anarcoidi...

...L'abilità sfruttatrice degli uni e il supino cretinismo degli altri ......

...Cotesti truffaldini......

....Accozzaglia sovversiva...

.....Ambiziosi ciarlatani spudorati senza serietà e senza principi...

.....Politica piazzaiuola, fini inconfessabili — sfrenata ambizione, incosciente cupidigia di novità — distruzione della società, della patria, della famiglia......

Tutto questo, *a priori*, a qualifica degli avversari... Tanto per cominciare! Non c'è un po' d'esagerazione, figliuoli?

*

Da ieri la *Piccola patria*, organo del *Circolo monarchico*, esce quotidianamente, diretta — annunzia la *Gazzetta di Venezia* — dal dott. Furlani; e l'informatore della *Gazzetta* aggiunge:

«La polemica sarà sostenuta vigorosamente dalla *Piccola Patria*».

E il confratello di Via Savorgnana? niente «polemica vigorosa»?

Voci e congetture.

Alleanza clericale - moderata "in partibus"? — Ciò che pensa la Curia.

A voler cogliere tutte le *voci*, ci vorrebbe altro! sarà meglio aspettare che fioriscano in rose... e spine. No?

Fra i molti *si dice* v'è quello di un serio dissidio nel campo moderato.

Vi sarebbero coloro, che — fedeli alle antiche rispettabili tradizioni del partito — preferiscono la incerta battaglia, ed eventualmente la onorata sconfitta, sotto il proprio vessillo, ad una mala fine — fosse pure con vittoria elettorale del momento — fra le braccia dei clericali.

E vi sarebbero coloro che tirano a quest'ultimo proposito.

La *Piccola Patria* di ieri sera sembra chiaramente confermare questa tendenza.

Il *Crociato* però, altrettanto chiaramente, ieri sera stessa, rilevava in una specie di rassegna le ragioni, diremo così, storiche, di invincibile antipatia dei clericali verso i moderati; accennandone le conseguenti e logiche deduzioni...

Confermerebbe ciò la voce che anche nel campo clericale inferiscono le due tendenze?

E allora si avrebbe un'alleanza dei due partiti, *in partibus* — una specie di *faux ménage, à la main gauche?*

Aspettiamo pacatamente la risposta dei fatti.

A domani altre note, a complemento di quelle di ieri, a proposito delle precedenti Amministrazioni.

Il signor Mattioni declina.

Preg. sig. Direttore del «Friuli».

Nel N. 197 del suo pregiato giornale vedo fatto il mio nome come candidato di parte moderata per la sezione delle Grazie.

Non essendo stato in proposito interpellato da alcuno, ne constandomi di riunioni avvenute in quella sezione, non so a chi debba esser grato della inaspettata candidatura, che non accetterei, non avendo mai fatta adesione a quel partito.

La prego di render pubblica la presente dichiarazione.

Ringraziandola mi creda suo devotissimo

Udine, 21 agosto 1901.

Vincenzo Mattioni.

La "Lega XX Settembre"

ha diramato ai propri soci la seguente circolare:

Udine, 17 agosto 1901.

La Lega XX Settembre, che, giusta l'art. 2 del proprio Statuto, si propone, fra gli altri scopi, quello di «adoperarsi nelle lotte elettorali a che le pubbliche amministrazioni non cadano in mano dei clericali», fa ai propri soci, per quanto ciò possa essere superfluo, calda raccomandazione di vigilare ed operare, così nel lavoro preparatorio come nella votazione finale, a che non accada, con danno e scorno della nostra città, che *le forze clericali, da sole o comunque associate, pervengano al reggimento della pubblica cosa.*

Per le feste di Settembre.

Il Comitato pel pellegrinaggio al Santuario delle Grazie che si terrà nella nostra città dal primo al 9 settembre prossimo ha pubblicato un manifesto dal quale riportiamo il seguente programma:

Domenica 1 settembre — Apertura del Pellegrinaggio con Pontificale di Sua Eminenza il cardinal Sarto patriarca di Venezia e commemorazione votiva della città al santuario.

Lunedì 2 id. — Messa solenne celebrata dal rev.mo Presidente del Comitato per il solenne omaggio a G. C. Redentore.

Martedì 3 id. — Pontificale di S. E. ill.ma r.ma mons. Feruglio, vescovo di Vicenza.

Mercoledì 4 id. — Pontificale in rito armeno di S. E. ill.ma r.ma mons. Ignazio Giurekian, arcivescovo di Trebisonda in p. i.

Giovedì 5 id. — Pontificale di S. E. ill.ma rev.ma mons. Isola, vescovo di Concordia. — Ore 2 e mezza pom. nella Metropolitana prima esecuzione dell'oratorio *Il Natale* del maestro Perosi con 200 esecutori, diretto dal Perosi stesso.

Venerdì 6 id. — Pontificale di S. E. ill.ma r.ma mons. Zamburlini, arcivescovo di Udine. — Ore 2 e mezza pom. seconda esecuzione dell'oratorio *Il Natale* del maestro Perosi.

Sabato 7 id. — Pontificale di S. E. ill.ma rev.ma mons. Francesco Cherubini, vescovo di Feltre-Belluno. — Ore 2 e mezza pom. terza esecuzione dell'oratorio *Il Natale* del maestro Perosi. — Grande gara pirotecnica in Piazza Umberto I. (ex Giardino Grande).

Domenica 8 id. — Pontificale di chiusa di S. E. il cardinal Missia, arcivescovo di Gorizia. — Ore 2 e mezza pom. quarta ed ultima esecuzione dell'oratorio *Il Natale* del maestro Perosi. — Grande gara pirotecnica in Piazza Umberto I.

Lunedì 9 id. — Adunanza Diocesana dei Comitati parrocchiali ed associazioni cattoliche nel teatro del Seminario arcivescovile.

Martedì 10 id. — Inaugurazione del secolare Monumento al Redentore sul Matajur (Alpi Giulie).

Illuminazione straordinaria elettrica del Tempio e del *Giardino*. — Fari elettrici sulla Specola. — Concerti di bande musicali, ecc.

Prezzi dei biglietti speciali andata-ritorno dalle infrascritte stazioni a Udine compresa la tassa di bollo.

Rete Adriatica.

Stazioni	III. classe	II. cl.	I. cl.
Pontebba	L. 3.60	6.00	9.40
Chiusaforte	" 3.25	5.25	8.05
Resiutta	" 2.50	4.25	6.60
Moggio Udinese	" 2.35	4.00	6.20
Stazione per la Carnia	" 2.10	3.60	5.60
Venzone	" 1.85	3.15	4.85
Gemona-Ospedaletto	" 1.55	2.55	3.95
Magnano Artegna	" 1.35	2.20	3.45
Tarcento	" 1.35	2.20	3.45
Tricesimo	" 1.35	2.20	3.45
Codroipo	" 1.35	2.20	3.45
Casarsa	" 1.75	3.00	4.60
Pordenone	" 2.50	4.25	6.60
Sacile	" 3.35	5.60	8.60
Casarsa	" 1.75	3.00	4.60
S. Vito al Tagliamento	" 2.05	3.50	5.45
Sesto Cordovado	" 2.40	4.10	6.35
Portogruaro	" 3.20	5.20	7.95
Spilimbergo	" 3.10	5.00	7.60
S. Giorgio della Richinvelda	" 2.85	4.00	6.20
Valvasone	" 2.10	3.60	5.60
S. Giovanni di Manzano	" 1.35	2.20	3.45

Società Veneta.

Cividale	" 0.65	1.15
Moimacco	" 0.70	0.85
Remanzacco	" 0.55	0.70
Risano	" 0.60	0.80
S. Maria la Longa	" 0.80	1.15
Palmanova	" 0.95	1.35
S. Giorgio di Nogaro	" 1.40	2.10
Muzzana	" 1.65	2.45
Palazzolo Veneto	" 1.80	2.75
Latisana	" 2.10	3.15
Fossalta	" 2.35	3.60
Portogruaro	" 2.40	3.65

Tram Udine-S. Daniele.

San Daniele	1.20	1.85
Giavons	1.10	1.60
Rivotta	" 0.90	1.40
Coseano-San Vito	" 0.90	1.30
Madrisio	" 0.80	1.20
Fagagna	" 0.60	1.05
Villalta-Ciconicco	" 0.60	0.90
Martignacco	" 0.45	0.70
Ceresetto	" 0.40	0.60
Plaino-Torreano	" 0.35	0.55
Cormor (Cotonificio)	" 0.25	0.40
Rizzi-Colugna	" 0.20	0.25
Chiavris	" 0.10	0.15

I biglietti hanno la seguente validità; per le stazioni comprese entro 100 km. fra andata e ritorno 5 giorni ed una fermata nel ritorno; per quelle fino 200 km., 8 giorni e due fermate; e per le altre oltre a 200 km. 12 giorni e tre fermate. Nessuna fermata è concessa nell'andata. Tanto nell'intraprendere la corsa di ritorno come ad ogni successiva ripresa di viaggio, i biglietti dovranno essere regolarmente vidimati, secondo le norme consuete.

Gite di piacere.

Udine-Pontebba III. classe lire 3,60 — II. lire 6.00 — I.a lire 9 40.

Udine-S. Daniele II.a classe lire 1.20 — I.a classe lire 1.85.

Udine-Cividale III.a classe lire 0.65 — II.a classe lire 1.15.

Le gite suddette si possono fare con qualunque treno dall'1 al 9 settembre 1901 acquistando il biglietto a prezzo ridotto alle stazioni di partenza che verrà rilasciato mediante presentazione della tessera di pellegrino.

I pellegrini possono viaggiare con qualunque treno (meno che coi diretti per i possessori di biglietto di terza classe) nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 settembre 1901.

Elenco delle parrocchie dell'arcidiocesi di Udine ripartite per ciascun giorno di pellegrinaggio a comodo dei pellegrini e per evitare soverchio agglomeramento in città. Malgrado la divisione per parocchie, resta inteso che ognuno è libero di viaggiare in qualunque giorno dall'1 al 9 settembre.

Domenica 1 settembre. — Moggio, Chiusaforte, Dogna, Resia, Resiutta, Pontebba, Tolmezzo, Amaro, Ampezzo, Cavazzo Carnico, Forni di Sopra e Forni di Sotto, Illegio, Incaroio, Invillino e Villa, Enemonzo, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Verzegnis, Gorto, Cercivento, Comeglians, Frassenetto, Ovaro, Monajo, Prato carnico, Pesariis, Rigolato, Sappada, S. Pietro di Carnia, Paluzza, Piano d'Arta, Valle e Rivalpo, Sutrio.

Lunedì 2 id. — Venzone, Portis, Gemona, Artegna, Buja, Majano, Magnano, Montenars, Osoppo, Mels, Pers, Treppo Grande, Vendoglio, Pieve di Tarcento, Segnacco, Nimis, Attimis, Povoletto, Ravosa, Savorgnano del Torre, Tricesimo, Cassacco, Qualso, Reana del Rojale, Vergnacco, Rizzolo.

Martedì 3 id. — Cividale (Parocchie Urbane), Castel del Monte, Campeglio, Drenchia, Faedis, Gagliano, Ipplis, S. Leonardo degli Slavi, Moimacco, Orsaria, S. Pietro al Natisone, Premariacco, Prestento, Remanzacco, Ruelis, Ziracco, Rosazzo, Buttrio, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano, Manzano, Prepotto.

Mercoledì 4 id. — Codroipo, Bassagliapenta, Goricizza, Gorizzo, Gradisca di Sedegliano, San Lorenzo di Sedegliano, Pieve di Rosa, Rivolto, Sedegliano, Turrida, Zompicchia, Varmo, Ariis, Belgrado, Campo Molle, Driolassa, Flambruzzo, Gradiscutta, Madrisio di Varmo, Mussoletto, Rivignano, Teor, Sacile, Medona, Mortegliano, Bertiolo, Chiasielis, Flambro, S. Maria Sclaunicco, Talmassons.

Giovedì 5 id. — Latisana, Fraforeano, Marano Lagunare, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Pocenia, Rivarotta, Porpetto, Carlino, S. Giorgio di Nogaro, Gonars, Palmanova, Sevegliano, Ialmicco, Malisana, Ontagnano, Trivignano, Torre di Zuino, Sevegliano, S. Stefano presso Palma, S. Maria la Longa.

Venerdì 6 id. — S. Daniele, Dignano, Pinzano, Forgaria, Nogaredo di Corno, S. Odorico, Susans, Variano, Vissandone, Lestizza, Madrisio di Fagagna, S. Giacomo di Ragogna, S. Pietro di Ragogna, Mereto di Tomba, Caporiacco, Ciconicco, Colloredo di Montalbano, Fagagna, Rodeano, Coseano, Rive d'Arcano, Villalta, Martignacco, S. Margherita, Moruzzo, Pagnacco, S. Vito di Fagagna, Tomba di Mereto.

Sabato 7 id. — Campoformido, Carpeneto, Castions di Strada, Colloredo di Prato, Cussignacco, Feletto Umberto, Lavariano, Lumignacco, Pradamano, Pasian di Prato, Pozzuolo, Risano, Zugliano, Percotto, Paderno, Pavia.

L'"Oratorio Perosiano,,

Ecco i prezzi stabiliti per l'audizione delle rappresentazioni dell'Oratorio.

Ingresso in piedi lire 2; ingresso con posto a sedere lire 5; ingresso con posti distinti lire 7; ingresso con poltrone lire 10.

Non si può negare che siano relativamente miti.

Ci si dice che la richiesta dei biglietti è già incominciata e molto attiva da diverse parti, anche di fuori della nostra provincia.

La vendita dei biglietti non si farà alle porte d'ingresso del Duomo, ma solo all'ufficio della Segreteria dell'Oratorio (Riva del Castello n. 1) e (dei biglietti d'ingresso in piedi) presso le librerie Gambierasi, Barei, Bardusco, Moretti, Tosolini, Patronato, Peressini, Zorzi.

In questa occasione è opportuno ricordare l'adagio: «chi arriva ultimo male alloggia», aggiungendo: «*e forse non alloggia*».

Per quanto ci viene riferito, si provvederà ad assicurare che la disposizione dei posti nella Cattedrale, ed il servizio, saranno fatti in modo da non lasciar nulla a desiderare.

Parecchi giornali hanno il seguente telegramma:

« *Roma 19 sera* — Il maestro Perosi è partito stanotte per la villeggiatura. Dopochè avrà diretto il *Natale* a Udine, passerà circa due mesi in un piccolo villaggio della Toscana ».

Tutti i giornali di Trieste e di Gorizia parlano dell'Oratorio che si darà a Udine.

Ieri sera il *Piccolo* riferisce le ottime previsioni che si fanno, ed annunzia i treni speciali da Trieste.

NELLE SCUOLE.

Per i maestri delle scuole coloniali.

Il ministro degli affari esteri, in seguito ad accordi presi con la direzione della Cassa depositi e prestiti, amministratrice del Monte pansioni per i maestri, ha diramato una circolare ai consolati dando le norme da seguirsi per la iscrizione dei maestri delle scuole italiane coloniali al Monte suddetto, e per il versamento delle quote mensili, da farsi dagli interessati.

FRA LE ARMI.

Bigliettерie pei militari.

Si annunzia che fra il ministro della guerra e le Società esercenti le reti mediterranea e adriatica è stata definitivamente stipulata la convenzione speciale per l'impianto e l'esercizio di bigliettерie militari.

Queste bigliettерie hanno lo scopo di facilitare la distribuzione dei biglietti di viaggio ai militari e i assimilati, ed alle loro famiglie in quelle città nelle quali hanno sede ragguardevoli presidii ed in cui si verifica intenso e rilevante movimento di viaggiatori a tariffa militare.

Le nuove monete da una lira. Sono state messe in circolazione le nuove monete d'argento da una lira.

Da un lato recano l'effigie del Re, che guarda a sinistra, con la diciture tutto in giro *Vittorio Emanuele III*. Dall'altro lato v'è impressa un'aquila con lo stemma sabaudo, sormontata dalla corona reale, e in giro reca la scritta: *Regno d'Italia, L. 1, 1901*. Sulla costa il solito *Fert* col nodo dell'Annunziata. La nuova moneta è giudicata artisticamente bella, ma il conio poco elevato il che non è troppo utile per la circolazione.

Bollettino giudiziario. Corsi vice-cancelliere alla Pret. di San Daniele è confermato in aspettativa; Kirchmayer alunno al tribunale di Udine è tramutato a Roma.

I feriti. Furono medicati all'Ospedale: Pozzo Enrico di Giov. Batt. di anni 18 per scottature all'occhio sinistro, accidentale, guaribile in giorni 10; Buzzi Natale fu Antonio d'anni 51 per frattura alla 9a costola, accidentale; Del Mestre Giovanni d'anni 14 da S. Gottardo per ferita da taglio alla mano sinistra, accidentale.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Padiglione drammatico Zamperla.

Ieri sera alla rappresentazione del *Faust e Mefistofele* — che *Il Conte di Montecristo* venne rimandato a stasera, causa l'indisposizione di un attore — molti applausi salutarono i bravi artisti e particolarmente la distinta signorina Ermenegilda Zamperla che fece così bene la parte di *Margherita*.

A stasera dunque *Il Conte di Montecristo*.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Modotti Francesco: Miani Arturo lire 1, Miani Stefano 1.00.

Bortolotti Di Biagio Orsola: Bierti Francesco lire 2.

— Per il Patronato " Scuola e Famiglia „ in morte di

Elisa Peressini de Candido: Caffè Vittorio lire 1.

Enrico Bulfoni: Antonio Fabrizi lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	21,8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.9	751.8	752.4	753.4
Umidità relativa	68	[illegible]	65	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	4. N E
Term. centigr.	24.9	28.7	23.3	21.2

20 Temperatura	massima	29.8
	minima	18.8
	minima all'aperto	17.8
21 Temperatura	minima	19.4
	minima all'aperto	18.2

TEATRI

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Anche ieri sera il pubblico, ch'era sceltissimo e numeroso, applaudì calorosamente gli egregi interpreti dell'opera *I Lombardi*, e specialmente la signorina Minetti, il tenore Franceschini ed il basso Franchi.

Del quale Nazzareno Franchi ricorreva la serata d'onore, onde a lui furono date le attestazioni più cordiali di viva simpatia, che raggiunsero il grado massimo dell'entusiasmo dopo ch'egli ebbe cantato, nel modo davvero più perfetto, la romanza *Fu Dio che disse* nell' « Ebreo » d'Apolloni. Il pubblico ne volle la replica e le acclamazioni alla scena furono reiterate.

Dopo il terzo atto, al seratante fra le ovazioni del pubblico, fu regalato un oggetto artistico.

— Questa sera, riposo.

— Domani, ottava rapp. dei Lombardi — serata d'onore del tenore Arturo Franceschini, il quale canterà la romanza dell'*Ebrea* di Halévy.

La lotta contro la pellagra.

progetti di legge — L'opera del Comitato friulano — Contro il quarantino, il cinquantino, e il mais bianco.

Nel riportare questo articolo dell'amico dott. Giuseppe Antonini — direttore del manicomio pavese, e illustre apostolo della lotta contro la pellagra — richiamiamo su esso speciale attenzione dei nostri lettori e specialmente dei Deputati friulani.

Finalmente, dopo quasi vent'anni, e cioè dall'83 quando il ministro Grimaldi presentava due progetti di legge contro la pellagra caduti ben presto con quel ministro. Il Governo e il Parlamento si rioccupano ora della legislazione sull'argomento. Quello che sembrava impossibile l'anno scorso, quando l'azione parlamentare dei meglio intenzionati si riduceva a sollecitar dal Governo lo stanziamento di centomila lire in vantaggio dei pellagrosi, è ora un fatto compiuto.

Nella storia parlamentare dello stanziamento di centomila lire per la cura della pellagra io aveva tentato di dimostrare che quello stanziamento, anche aumentato ad una cifra cospicua, non poteva rappresentare il rimedio efficace per questa endemia, ma che occorreva rivolgere l'azione in un campo ben più vasto e fruttuoso: quello della legislazione sociale.

Non credo che la diffusione che ho tentato di dare a quell'opuscolo anche nelle sfere parlamentari, abbia potuto indurre la maggioranza dei nostri legislatori a cambiare sistema, e sostituire alla vecchia formula della beneficenza il concetto dell'obbligatorietà della tutela sanitaria del proletariato agricolo.

*

Gli è, che due fattori importantissimi hanno fatto sentire nel campo pellagrologico la loro azione benefica. Primo: l'organizzazione poderosa che vanno acquistando le masse agricole (in forza delle leghe e delle altre organizzazioni operaie), per cui, se il Governo e le classi dirigenti non pensassero a provvedere, l'iniziativa di un'agitazione partirebbe ora certamente dagli stessi agricoltori; l'altro fattore si trova nell'aver funzionato, dopo il Congresso Pellagrologico di Padova, un Comitato Interprovinciale permanente, il quale, specie per l'attività del suo Presidente e del Segretario (Perissutti e Cantarutti) ha saputo dare un'organizzazione unica a tutte le Commissioni provinciali contro la pellagra, diffondendo il convincimento che occorresse una legislazione in armonia coi principii etiologici della teoria Lombrosiana della *intossicazione*.

Epperò di questo movimento attuale noi dobbiamo esser grati prima di tutto a colui che colla sua tenacia, col suo apostolato, colla forza del suo grande nome, ha imposto la verità nel campo scientifico: a Cesare Lombroso.

L'ondata benefica dell'attuale risveglio nella coscienza popolare ha convinto gli incerti, ha trascinato i timidi, ha persuaso gli increduli. Non v'ha dubbio che il Parlamento fra breve sarà per fare questa legge destinata a redimere i centomila pellagrosi d'Italia; ma occorre star vigili e attenti a che l'azione che da essa deve procedere sia piena e completa, e che la sua applicazione salutare e benefica non venga frustrata da temperamenti paralizzatori.

*

Abbiamo finora, che io mi sappia, tre progetti di legge sulla pellagra. Quello presentato al Senato dal senatore Cavasola, e preso in considerazione nella seduta del 10 giugno 1901; — quello del ministro degli interni proposto dal Consiglio superiore di sanità, relatore il prof Tamburini; — e quello preparato dalla Commissione interprovinciale con sede ad Udine.

In linea generale i tre progetti sembrano uniformarsi ai medesimi concetti. Comprendono disposizioni preventive e disposizioni curative. Quelle informate alla necessità di una sorveglianza del commercio del *mais*; queste all'applicazione dei metodi curativi ai pellagrosi, per mezzo delle locande sanitarie, delle cucine economiche e dei pellagrosari.

Il progetto Cavasola contiene ottime disposizioni circa il commercio del *mais* vietando l'introduzione del *mais* guasto a scopo alimentare nei porti del Regno, ma temperando questo dispositivo col permetterne il commercio a scopo industriale.

Assoggetta i Comuni colpiti da pellagra ad un regime speciale, vale a dire obbligatorietà dell'essicatoio, dell'alimentazione curativa, del ricovero pei pellagrosi, della distribuzione del sale.

In questo progetto manca affatto ogni misura per regolare la coltura del *mais*. E ciò è invece di somma importanza; poichè se anche colle disposizioni contemplate dal progetto Cavasola per il commercio del *mais*, — e dico se, perchè senza il diritto legale per gli ufficiali sanitari e gli agenti di polizia giudiziaria di perquisire i depositi dei proprietari, dei negozianti, ed i mulini, il grano avariato destinato all'industria passerà invece all'alimentazione; — se ciò malgrado si potesse giungere a liberare i nostri mercati dal granoturco estero avariato, questo lo si verrà pur sempre consumando dagli stessi produttori, là dove per ragioni di clima il granoturco non giunga a maturazione completa e si coltivino le qualità di seconda semina (quarantino o cinquantino).

Questa lacuna è colmata dell'art. 25 del progetto dalla Commissione di Udine e dal progetto Tamburini, nel quale è detto che il prefetto potrà, su parere conforme del Consiglio Provinciale di Sanità o d'altri enti, limitare e vietare la coltivazione del *mais* di prima e di seconda semina.

Ma un'altra lacuna offrono i progetti Cavasola e Tamburini, che è contemplata dal Progetto di Udine; non si fa parola del granoturco bianco, usato a sostituzione della farina di frumento o in miscela dichiarata con questo nelle paste miste. Con queste paste e farine miste la coltura ed il consumo del *mais* che si dovrebbe cercare di limitare e diminuire vengono ad essere incoraggiati e favoriti. Il *mais* bianco è paragonabile, per la facilità colla quale si altera e rimane attaccato dai microorganismi, al quarantino; ed estenderne il consumo vuol dire aumentare sicuramente un alimento pellagrogeno.

*

Noi speriamo che nella discussione su questi progetti si terrà calcolo dei suggerimenti della Commissione Interprovinciale di Udine, la quale rispecchia ormai quanto vi ha di meglio nel campo della profilassi antipellagrosa, e che ben presto la legge contro la pellagra sarà un fatto compiuto.

Dott. G. Antonini.

LE VITTIME DELL'ALPINISMO.

Il "Club Alpino „ di Ginevra ha pubblicato or ora la statistica degli accidenti mortali nelle Alpi. Nel 1897, il numero delle persone morte fu di 34; nel 1898 di 37: nel 1899 di 47, e finalmente nel 1900 di 48.

L'anno 1901 non è compreso nella statistica; ma dalle informazioni risulta che il numero delle vittime sorpassa già quello dell'anno precedente.

Cosas de Turchia.

Le feroci dei vili.

Da Costantinopoli si hanno tristi — e si può dire le solite — notizie.

Più di duemila arrestati armeni; deportati in massa anche i sospetti politici mussulmani; imbarcati per l'Arabia milleduecento in queste ultime notti.

Precauzioni enormi pel 31 agosto, giorno in cui il Sultano festeggia l'anniversario della salita al trono.

La polizia cerca dappertutto, giorno e notte, il famoso rivoluzionario armeno Vahe fuggito a Londra nel '95, che si pretende ritornato in segreto per fare un gran colpo il 31 agosto.

Il Sultano sempre pieno di sospetti, ha pronunciato molte condanne a morte che i carnefici albanesi eseguiscono mediante capestro.

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

NOTE COMMERCIALI.

Il commercio italiano in aumento.

Il valore delle merci importate nei primi sette mesi del 1901 ascese a lire 1,096,345,881, quello delle merci esportate a L. 795,878,837. Il primo presenta un aumento di L. 100,679,718, il secondo di lire 29,704,259 di fronte al corrispondente periodo del 1900. Poichè a tutto giugno l'aumento di valore dell'esportazione era di L. 16,642,319, il miglioramento avuto nel luglio fu di lire 13,061,940 a confronto del luglio 1900.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 7,161,300, con un aumento di L. 3,435,100 ed esportati per lire 9,288,400 con un aumento di L. 261,300.

La nuova tariffa tedesca — Le minaccie ai prodotti italiani.

Il Consiglio di agricoltura di Berlino, un'istituzione agraria privata, ma dal Governo quasi ufficialmente riconosciuta, dà ora finalmente la prima risposta al progetto di tariffa doganale pubblicato dal Governo.

Esso chiede, cioè, che... *sia aumentato il numero delle voci a cui sarà applicata la* tariffa doppia *e oltracciò* l'aumento dei dazi ora esistenti *o dal Governo testè proposti*.

Noi italiani saremmo specialmente danneggiati nell'esportazione delle patate, erbaggi, fiori ed uova.

Queste ultime, che ora pagano 3 marchi per quintale, dovrebbero essere sottoposte ad un dazio di 40 marchi, mentre il Governo propone marchi sei.

Patate finora, libere, marchi 3.

Erbaggi, finora liberi, marchi 25.

Fiori freschi, finora liberi, marchi 40.

Foglie ed erbe, finora libere, marchi 25.

La stampa agraria intanto continua a chiamare a raccolta ed a battere il tamburo, per muovere all'assalto della fortezza governativa che, dice, essa è.... la rocca del liberismo.

Dopo quel po' po' di tariffa doganale già pubblicata!

Corriere commerciale

Udine 20 agosto 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L. 13.— a	14.—
Cinquantino	»	» 12.25 a	—.—
Segala nuova	»	» 12.— a	12.50
Frumento nuovo	»	» 17.25 a	18.60

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.— a	—.—
Pesche	" " " "	9.— a	46.—
Pere	" " " "	11.— a	30.—
Prugne	" " " "	8.— a	10.—
Susine	" " " "	—.— a	—.—
Pomi	" " " "	6.— a	16.—
Corniole	" " " "	5.— a	6.—
Uva	" " " "	25.— a	46.—

Dei legumi.

Tegoline	al chilo da cent.	—.— a	—.—
Fagiuoli	» » » »	—.— a	—.—
Pomidoro	» » » »	—.05 a	—.08
Patate	" " " "	—.05 a	—.08

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 agosto 1901.

	ago. 20	ago. 21
Rendita.		
Italia 5 % contanti	101.95	102.15
" 5 % fine mese	102.—	102.20
" 4 ½ "	111.50	111.40
Exterieure 4 % oro	71.15	71.22
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
" 3 % Italiane	312.50	318.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	845.—	847.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1330.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	704.—	707.—
" Ferr. Medit.	526.—	526.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.30	104.20
Germania "	129.65	128.60
Londra "	26.29	26.28
Austria - Corone "	109.80	109.60
Napoleoni "	20.82	20.82
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	97.80	98.25
Cambio ufficiale	104.30	104.24

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*.

Le inserzioni per, *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nei prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza dà qua unque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere quando opportuno, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli* e *Barba* in *Castano* e *Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.40	D. 19.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.35	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA. — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno, e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preparata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli, e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice inseparabile dei capelli

preparata dai **F. Rizzi-Firenze**

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con un nesso due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50 e 1.50.**

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli», al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* o *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora*.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese o altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande . **4.—** *Piccola*, **L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Brettschneider DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che, sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli.**

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che, col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede interamente la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.